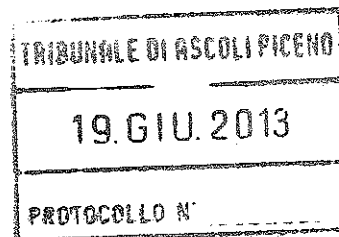


## **IL DELITTO DI USURA**

Movimento di Vittime di Usura ed Estorsione Bancaria  
Assistenza Informativa, Tecnica e Legale



IL SEGRETARIO NAZIONALE  
Viale Treviri, 202 – 63100 Ascoli Piceno

*Ascoli Piceno 18.06.2013*

### **LETTERA APERTA**

- Al Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno f.f.  
Dott. Carlo Calvaresi  
e p.c. - Al Sig. Presidente della Repubblica  
e p.c. - Al Sig. Presidente del Senato  
e p.c. - Al Sig. Presidente della Camera  
e, p.c. – Al Presidente Ordine Avvocati della Prov. di Ascoli P. – Avv. Francesco Marozzi

**OGGETTO:** Richiesta di verifica ispettiva .

**Preg.mo Dott. Calvaresi,**

nei giorni scorsi Lei è stato interessato dalla richiesta di aiuto di un ascolano (che per immediata lettura allego) **che minaccia il suicidio** perché la banca alla quale Codesto Tribunale sta permettendo di svendere l'unica casa in cui abita con la famiglia gli avrebbe applicato tassi usurari e non avrebbe accettato nemmeno la proposta presentata ex legge 3/2012 di pagamento dilazionato.

Nella missiva vengono descritti **Magistrati che agirebbero fuori dal diritto e dalle garanzie costituzionali, in quanto, da una parte non darebbero rilevanza ai reati di usura e di estorsione commessi dai Banchieri mentre, dall'altra, disporrebbero la svendita all'asta immobiliare degli unici immobili in cui vivono le vittime di detti Banchieri, su istanza di questi ultimi. Secondo il Sig. Garbetti "...il Procuratore Capo della Repubblica, Dott. Michele Renzo, archivia, anche illegittimamente, tutto ciò che riguarda denunce contro le banche..."**.

**Fatti di eccezionale gravità sui quali non si può tacere e che meritano risposte chiare ed immediate .**

E' un fatto, che il **Dott. Renzo**, abbia iscritto una denuncia querela per estorsione ed usura contro i rappresentanti di istituti di credito a modello 45, ritenendo, quindi, la notizia priva di rilevanza penale – allego avocazione del Procuratore generale presso la Corte di Appello.

E' un fatto, allora, che i rappresentanti degli istituti di credito siano stati "beneficiari" di una preventiva "immunità" da qualsivoglia indagine e/o approfondimento della *notitia criminis*.

La conseguenza, per paradosso, è che la vittima di siffatte azioni delittuose poste in essere da chi è istituzionalmente deputato all'erogazione del credito si vede **discriminata** rispetto a chi subisce una usura da parte di chi non appartiene al mondo della finanza.

Alla luce di tali "fatti", si ha la percezione di essere in **balia della pura discrezionalità del magistrato di turno e non soggetti ad una legge fondata sui principi costituzionali di uguaglianza e pari dignità sociale.**

La Costituzione stabilisce che i **giudici siano soggetti soltanto alla legge.**

**Ci dovrebbe allora spiegare a quale legge rispondono i Magistrati di Codesto Tribunale** quando iscrivono le denunce nei confronti dei banchieri nel registro delle notizie **prive di rilevanza penale**, o quando consentono alla **banca che ha applicato tassi usurari, quindi allo strozzino**, di svendere all'asta immobiliare l'unica abitazione in cui vive la propria vittima.

Solo una **legge cucita su misura per i banchieri**, potrebbe non riconoscere i principi di diritto più volte ribaditi dalla S.C. di Cassazione per cui: *"Integra gli estremi del reato di ESTORSIONE e non quello di truffa la minaccia di prospettare azioni giudiziarie - nella specie decreti ingiuntivi e pignoramenti - al fine di ottenere somme di denaro non dovute o manifestamente sproporzionate rispetto a quelle dovute, qualora l'agente ne sia consapevole, potendosi individuare il male ingiusto ai fini dell'integrazione del più grave delitto nella pretestuosità della richiesta"* (Cass. Pen., sez. II, sent. Dicembre 2012, n. 48733).

In altri Tribunali italiani, come quelli di Frosinone, Cosenza, Milano, Firenze ecc... i **Banchieri** vengono indagati e rinviati a giudizio per usura ed estorsione, anche quando il "**bottino**" è modesto.

Ancora, nei Tribunali di Pordenone, Forlì, Macerata, Teramo, Pistoia ecc... ci sono magistrati che non consentono **agli strozzini, quant'anche Banchieri**, di portare ad esecuzione il provento del reato di usura.

E' appena il caso di ricordare che, con decreto del 14 marzo 2008, il **Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano**, accolse il parere del Consiglio di Stato, n. 2879/07, che annullò l'atto **discriminatorio** del Commissario Straordinario del Governo Antiracket ed Antiusura che considerava **l'usura bancaria diversa da quella criminale**.

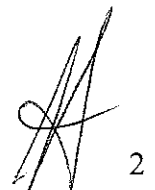
In altro procedimento, un **Perito nominato da Codesto Tribunale**, ha effettuato una ricostruzione contabile partendo dal saldo fornito dagli imputati e non ricostruendo il saldo dagli estratti conto che erano stati forniti dalla vittima, realizzando, così, una **perizia falsa**, che ha comportato l'assoluzione dei banchieri. Nel relativo giudizio incardinato per falsa perizia, poi, il predetto tecnico, rimasto contumace, è stato prosciolto da ogni accusa in quanto il Procuratore Capo richiese l'archiviazione, partecipando addirittura alla relativa udienza (cosa che di solito non si verifica mai), dinnanzi al GIP, che accolse la menzionata richiesta di archiviazione. Paradossalmente, poi, chi aveva denunciato i rappresentanti della banca per usura ed il perito per falsa perizia, si vede sotto processo, per calunnia.

Tutto ciò fa temere che, in questi anni, nel **Tribunale di Ascoli Piceno**, sia stata offerta una sorta di **"immunità"** ai rappresentanti delle Banche, mentre le vittime che hanno denunciato e, per questo, meritevoli di tutela, siano state addirittura **PERSEGUITATE**.

E' di questi giorni la notizia dell'arresto per peculato e corruzione del **Giudice fallimentare di Roma**, e dell'inchiesta nei confronti del **Procuratore capo di Palermo** che rivelava informazioni riservate al Direttore Generale di Banca Nuova. Ugualmente, si sono apprese le **sconvolgenti denunce di "Avvocati senza Frontiere"**, di cui allego due pagine web, che riferiscono di *"Vendite giudiziarie nella mani di Comitati d'Affari..."* e di *"...Un'associazione a delinquere di stampo massomafioso... ..., garantiscono l'impunità di Magistrati corrotti, collusi con le Banche, finanziarie, usurai, speculatori, partiti, logge massoniche e criminalità organizzata..."*.

A fronte di queste notizie, che nessuno smentisce, **il cittadino inerme rimane disorientato e sgomento, e non si fida più nemmeno dei rappresentanti della Giustizia, che possono decidere IMPUNEMENTE della sua vita o della sua morte.**

Per quanto esposto ed allegato, ritengo che sia **Suo** precipuo dovere **rimuovere, senza indugio, ogni sospetto nei confronti degli Uffici Giudiziari che temporaneamente presiede, affinché il cittadino riacquisti fiducia e possa sentirsi nuovamente garantito e tutelato.**



2

**Per questo Le domando espressamente, in nome di migliaia di vittime bancarie che rappresento, se non ritenga di dover richiedere, d'ufficio, al Ministero della Giustizia, una verifica ispettiva, da parte di appositi magistrati, che riesaminino tutti i provvedimenti, ordinanze e sentenze, civili e penali, anche esecutive e fallimentari, assunte presso Codesto Tribunale in tutti i procedimenti in cui sono presenti le Banche ed i rappresentanti di esse e, nel frattempo, congelare i conseguenti effetti negativi .**

In attesa di un positivo riscontro, porgo distinti ossequi,

Il Segretario Nazionale

**Emidio Orsini**



Allegati:

- Copia lettera del Sig. Garbetti Enzo;
- Copia del provvedimento di avocazione;
- Copia di due pagine web di Avvocati senza Frontiere.